



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Istituto Comprensivo "Ten. Giovanni Corna Pellegrini"

Scuola dell'Infanzia – Primo ciclo d'istruzione

IC Pisogne

Piano di Miglioramento
Delibera del Collegio Docenti del 31/10/17
conseguente al Rapporto di autovalutazione
30 giugno 2017
<http://www.icpisogne.gov.it/Files/?Id=628221>

- 1. Priorità e traguardi**
- 2. Programmazione triennale**
- 3. Obiettivi di processo 2017/18**
- 4. Programmazione annuale 2017/18**
 - **Curricolo verticale e valutazione**
 - **Ambiente di apprendimento**
 - **Inclusione**
 - **Continuità e orientamento**

1. Priorità e traguardi

Esiti degli studenti	Descrizione della priorità	Descrizione del traguardo di lungo periodo
1. Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Riduzione della disparità tra le classi della primaria.	Ridurre la disparità dei risultati tra le classi della primaria, soprattutto in matematica, in riferimento al parametro del nord – ovest.
	Perseguire il successo formativo degli alunni, nel rispetto delle potenzialità individuali.	Ridurre il numero di studenti della primaria che, nelle prove standardizzate, occupano i livelli 1 e 2 in riferimento al parametro del nord ovest.
2. Competenze chiave di cittadinanza	Sviluppare competenze sociali e civiche.	Sviluppare le competenze sociali e civiche degli alunni rispetto ai dati rilevati di partenza. Sviluppare le competenze sociali e civiche degli alunni in una logica di progressione e continuità dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria.
	Sviluppare capacità critica e pensiero autonomo.	Migliorare le competenze riferite all'imparare ad imparare rispetto alle capacità degli alunni di pensiero critico: logica autovalutativa.
3. Risultati a distanza	Monitorare i dati in uscita dal biennio degli Istituti superiori per ricalibrare l'azione formativo/didattica dell'Istituto.	1. Condividere gli strumenti predisposti per una riflessione collettiva rispetto agli esiti in uscita degli alunni nel biennio delle superiori al fine di migliorare la proposta formativa dell'Istituto. 2. Fornire strumenti efficaci per affrontare gli studi superiori con successo.

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Priorità e traguardi di lungo periodo sono stati scelti dopo un'attenta riflessione sui risultati del rapporto di autovalutazione che ha contribuito a definire la mission della nostra istituzione scolastica: perseguire il successo formativo degli alunni focalizzando l'attenzione sulle competenze chiave richieste dall'Europa, ed in specifico nell'ambito matematico – scientifico, digitale, linguistico e sviluppare competenze sociali civiche di cittadinanza e capacità di pensiero autonomo tramite una progettualità verticale e trasversale che coinvolga tutto l'Istituto. Il raggiungimento degli obiettivi si otterrà attivando percorsi didattici di qualità, migliorando gli aspetti organizzativi, creando un clima positivo di condivisione e dialogo costruttivo ed accompagnando i processi attivati con una continua e costante attività di formazione collettiva.

2. Programmazione triennale

Priorità	Descrizione	Aree di miglioramento L.107/15,art.1,c.7	Obiettivi di processo a.s. 2015/16	Obiettivi di processo a.s. 2016/17	Obiettivi di processo a.s. 2017/18
<u>Esiti degli studenti</u>					
1. <u>Risultati scolastici</u>	1. Ridurre la variabilità tra classi (in specifico la differenza di punteggio nelle prove standardizzate di matematica nelle classi parallele.	A1 Sviluppo delle competenze individuali	1.Progettare un curriculum fondamentale d'Istituto a partire dai documenti ministeriali.	a.Definizione di un profilo valutativo condiviso e coerente con i traguardi di competenza individuati nel Curricolo Verticale d'Istituto. b.Progettazione didattica condivisa con prove strutturate comuni. c.Individuazione di criteri di valutazione comuni utilizzando strumenti diversificati. d.Potenziare le competenze linguistiche anche tramite l'utilizzo di metodologia CLIL. e.Potenziare le competenze logico – matematiche. f. Curare la relazione educativa. g.Curare l'ambiente di apprendimento. h.Introdurre metodologie laboratoriali.	a.Potenziare le competenze matematico-scientifiche e logiche. b.Potenziare le competenze sociali e civiche. c.Promuovere le abilità tecnico–applicative (competenze digitali). d.Potenziare le competenze linguistiche. e.Potenziare la lingua inglese.

1. <u>Risultati nelle prove standardizzate</u>	Ridurre la disparità dei risultati tra le classi della primaria, soprattutto in matematica, in riferimento al parametro del nord – ovest. Ridurre il numero di studenti della primaria che, nelle prove standardizzate, occupano i livelli 1 e 2 in riferimento al parametro del nord ovest.	<u>2.A Migliorare l'ambiente strutturale ed organizzativo</u>	a. Migliorare la connessione Wi-Fi in tutti i plessi. b. Modalità organizzative flessibili. c. Introdurre Google drive come strumento di comunicazione interna. d. Realizzare un portfolio– competenze docenti. e. Strumenti di raccolta dati/informazioni per la valorizzazione del merito.	a. Predisporre laboratori informatici mobili. b. Fornire strumenti ed attrezzature per aule di musica/ ed artistica.	a. Dotare in modo flessibile le classi di strumenti tecnologici funzionali ad attività laboratoriali b. Organizzare la classe in modo vario, prevedendo attività di collaborazione e cooperazione tra allievi. c. Arricchire il repertorio di metodologie didattiche partendo da una riflessione critica condivisa sulle pratiche adottate. d. Implementare strumenti utili alle esercitazioni partendo dalle prove costruite in Istituto o da programmi predisposti. e. Prevedere attività di formazione/momenti di confronto e supporto per docenti. f. Introdurre Google suite per implementare le azioni didattiche.
--	--	---	---	--	--

2. <u>Competenze chiave di cittadinanza</u> 3. <u>Competenze chiave europee</u>	Sviluppare le competenze sociali e civiche degli alunni rispetto ai dati rilevati di partenza. Migliorare le competenze certificate rispetto ai dati precedentemente rilevati. Sviluppare competenze sociali e civiche. Sviluppare capacità critica e pensiero autonomo.	<u>A1 Educazione alle competenze di vita</u>		a. Formazione b. Promozione di sani stili di vita: attività motoria, sicurezza. c. Promozione delle competenze per la salute e la sicurezza. d. Utilizzo critico dei social. e. Sviluppo abilità metacognitive.	a. Promuovere competenze sociali e civiche in progressione e continuità nei diversi ordini scolastici. b. Promuovere competenze per la salute e la sicurezza anche in ambito informatico (percorso ECDL). c. Utilizzare in modo critico i social. d. Sviluppare abilità riflessive rispetto alle azioni educative e didattiche della scuola. e. Rivedere il Patto di Corresponsabilità per il coinvolgimento attivo dei genitori. f. Realizzare sondaggi per raccogliere e restituire dati significativi rispetto alla progettualità d'Istituto e alle attività svolte. g. Implementare le attività di potenziamento della lingua inglese e degli scambi culturali con l'estero.
---	---	--	--	--	---

		<u>A2 Qualificare l'ambiente sociale della scuola</u>	<u>Inclusione</u> a. Formazione e condivisione di strumenti, metodologie, buone pratiche. b. Realizzare percorsi didattici strutturati trasversali. c. Dotarsi di PDP in grado di evidenziare potenzialità dell'alunno e del gruppo classe di appartenenza.	a. Inclusione, integrazione, differenziazione dei percorsi. b. Sviluppo di relazione educativa tra i pari. c. Condivisione di strumenti, metodologie, buone pratiche. d. Realizzare percorsi didattici strutturati trasversali.	a. Realizzare percorsi didattici strutturati trasversali per condurre al successo formativo ogni alunno. b. Costruire una biblioteca digitale. c. Promuovere attività di formazione condivisa per tutti i docenti di sostegno. d. Predisporre incontri calendarizzati per condivisione delle scelte, della progettualità e delle buone pratiche. e. Stendere un vademecum con informazioni utili ai genitori di alunni BES.
		<u>A4 Promuovere interazioni con il territorio</u>	Promozione di comportamenti responsabili tramite attività concrete con la collaborazione del Comune.		a. Dotarsi di questionari per raccogliere informazioni utili ad ottenere un riscontro rispetto alla progettualità proposta. b. Predisporre un piano delle attività per i genitori. c. Curare la comunicazione esterna.

					d.Sensibilizzare le realtà produttive presenti sul territorio rispetto alle innovazioni e alle progettazioni messe in atto nel nostro Istituto. e.Organizzare un Convegno per presentare buone pratiche e attivare disseminazione cognitiva.
4. <u>Resultati a distanza</u>	4. Continuità ed Orientamento	<u>A1 Sviluppo delle competenze individuali</u>			a.Realizzare percorsi didattici strutturati trasversali per condurre al successo formativo ogni alunno. b Condividere tra i gradi scolastici un sistema di valutazione per competenze.
		<u>A2 Qualificare l'ambiente sociale della scuola</u>	Predisporre efficienti protocolli di accoglienza ed attività condivise tra i diversi ordini.		a.Elaborare una progettazione per competenze in continuità tra i gradi scolastici.
		<u>A3 Migliorare l'ambiente strutturale ed organizzativo</u>	Criteri per la formazione classi prime.	Implementare l'efficienza amministrativa tramite l'utilizzo del protocollo informatico, di un nuovo registro elettronico, una strumentazione più potente.	a.Continuare ad implementare l'efficacia amministrativa attraverso la nomina dell'amministratore di sistema.

		<u>A4 Promuovere interazioni con il territorio</u>	a.Focus group con rappresentanti per raccogliere pareri/ proposte. b.Incontri con operatori/ assessore per condividere la progettualità. c.Assemblee pubbliche per curare l'informazione direttamente.	Utilizzo efficiente del Sito Istituzionale a scopo informativo.	a.Predisporre un piano delle attività per i genitori b.Organizzare un Convegno con la collaborazione degli stakeholder per la diffusione di buone pratiche.
--	--	---	--	---	--

3. Obiettivi di processo 2017/18

Area di processo	Descrizione dell'obiettivo di processo
1. Curricolo, progettazione e valutazione	<u>Individuare - in forma condivisa - principi, criteri e strumenti di progettazione e valutazione dei processi e dei prodotti di apprendimento/insegnamento.</u> Subarea 1: Identificare gli aspetti irrinunciabili nella Progettazione educativa rispetto alla definizione, acquisizione di competenze che riguardano le aree della personalità umana Subarea 2: Costruire una progettazione disciplinare annuale orientata alle competenze Subarea 3: Condividere modalità di valutazione degli apprendimenti disciplinari e di comportamento attraverso la costruzione di giudizi sintetici con il coinvolgimento attivo di tutti i docenti in una logica di trasparenza e collegialità <u>Individuare, in forma condivisa, un format comune per progettare e realizzare percorsi formativi di carattere disciplinare e interdisciplinare.</u> Subarea 4: Costruire Compiti di realtà e strumenti utili allo sviluppo delle competenze Subarea 5: Impostare esperienze di apprendimento nella logica delle competenze Subarea 6: Condivisione in Collegio del lavoro prodotto e diffusione tramite incontri appositi con i genitori <u>Implementare il Curricolo d'Istituto collegandolo alla competenza digitale.</u> Subarea 7: Implementazione curricolo e proposte progettuali in ambito digitale Subarea 8: Implementazione curricolo e proposte progettuali in ambito linguistico 1. Introduzione CLIL sui due ordini di scuola 2. Scambi culturali 3. Formazione adulti 4. Summer Camps 5. Implementazione e avvio procedure per ottenere sezioni bilingue.
2. Ambiente di apprendimento	<u>Arricchire il repertorio di metodologie didattiche partendo da una riflessione critica condivisa sulle pratiche adottate.</u> Subarea 1: Utilizzo sempre più diffuso delle TIC nella didattica, anche con l'obiettivo di aumentare il numero delle classi che prendono parte alla sperimentazione

	Subarea2: Formazione e autoformazione dei docenti sull'uso della strumentazione digitale <u>Dotare in modo flessibile le classi di strumenti tecnologici funzionali ad attività laboratoriali.</u> Subarea 3: Partecipazione a bandi europei e nazionali Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola <u>Organizzare la classe in modo vario, prevedendo attività di collaborazione e cooperazione tra allievi.</u> Subarea 4: Creazione di ambienti di apprendimento aperti e flessibili (anche attraverso l'utilizzo della compattazione oraria) funzionali per svolgere attività didattica per ambiti disciplinari, su classi parallele, rendendo l'acquisizione di competenze più coinvolgente e motivante e ponendo al centro del percorso formativo l'alunno stesso
3. Inclusione e differenziazione	<u>Realizzare percorsi didattici strutturati trasversali per condurre al successo formativo ogni alunno BES.</u> Subarea 1: Analisi ed utilizzo di strumenti e griglie Costruzione di modalità didattiche, di osservazione e analisi, che permettano agli insegnanti di individuare i segnali predittivi della dislessia negli alunni. Applicazione ed incremento di strategie didattiche-metodologiche e valutative adeguate a favorire il successo. Subarea 2: Lettura e analisi certificazioni Analisi di certificazioni e relazioni; Incontri con operatori ASL e privati; Compilazione dei documenti. Subarea 3: Pratiche didattiche Partire da condivisioni di esperienze positive per adottare buone pratiche anche proponendo una flessibile organizzazione scolastica. Subarea 4: Condivisione Condivisione in collegio e nel GLI del lavoro svolto e della ricaduta nella pratica quotidiana delle azioni intraprese.

4. Continuità e orientamento	Subarea 1: Monitoraggio a distanza Consegna di un questionario post Scuola Secondaria di I grado atto a rilevare, al termine del I quadrimestre, il grado di giudizio della scelta orientativa fatta. Subarea 2: Raccolta delle informazioni orientative presenti sul territorio, diffusa anche alle classi seconde Raccolta e condivisione del materiale informativo relativamente a Open Day, Campus, Laboratori di Orientamento, Scuole aperte, mattine da Liceale e di tutti gli eventi in genere che possano meglio chiarire il percorso scolastico che verrà intrapreso nella Scuola Secondaria di II Grado. Subarea 3: Proposta di orientamento e consulenza psico-pedagogica Proposta di orientamento, supportata dallo staff di psicologi di Fraternità Creativa – Impresa sociale S.C.S. Onlus, che si configura come modalità educativa che accompagna l'alunno nella crescita individuale e personale rendendolo, maggiormente consapevole, sia delle proprie risorse sia dei propri limiti. Subarea 4: Raccolta consigli orientativi definitivi Raccolta del giudizio orientativo, con modalità tabellare, ponendo l'accento sulle potenzialità dell'alunno nella prospettiva del monitoraggio a distanza nel biennio in entrata alla Scuola Secondaria di II Grado. Subarea 5: Raccolta delle valutazioni conseguite dagli alunni della Scuola Secondaria di I Grado Raccolta delle valutazioni suddivise per ogni singola materia e nella condotta, da intendersi sia a fine del primo quadrimestre sia in uscita dalla Scuola Secondaria di I grado, secondo quanto regolamentato dalla Legge 107/2015 negli obiettivi di potenziamento. Subarea 6: Raccolta delle valutazioni conseguite dagli alunni al primo anno della Scuola Secondaria di II Grado e conseguente monitoraggio a distanza Raccolta delle valutazioni conseguite, suddivise per ogni singola materia e nella condotta, con obiettivo di potenziamento e miglioramento della didattica nella Scuola Secondaria di I Grado. Subarea 7: Condivisione Condivisione in collegio del lavoro prodotto e diffusione tramite incontri appositi con i genitori.
--	---

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità
Partendo dal RAV aggiornato al 30/06/2017 e coerentemente con le priorità (con i relativi traguardi di lungo periodo) definite nel triennio, l'Istituto continuerà ad approfondire l'area di processo concernente la progettazione, definizione, valutazione del curriculum fondamentale d'Istituto. Dopo aver svolto un'attenta ed approfondita analisi della situazione di partenza ed aver scritto e condiviso il curriculum d'Istituto, dopo aver approfondito l'ambito della valutazione per competenze (determinante per finalizzare l'intervento didattico concretamente al successo formativo degli alunni), quest'anno costruiremo un'unica idea del "fare scuola", realizzando progettazioni disciplinari per competenze e compiti di realtà condivisi e trasversali. Il percorso formativo del personale, l'attenzione ad elevare la qualità della proposta metodologica didattica (progetti e sperimentazioni), l'organizzazione aperta e flessibile dei nuovi ambienti, la raccolta di evidenze nelle scelte orientative, utili a svolgere una riflessione comune sugli esiti, hanno come obiettivi prioritari la costruzione di una consapevolezza formativa comunitaria e lo sviluppo del senso di appartenenza che permetteranno la definizione di un insieme coerente nel quale esiti formativi, processi ed indicatori di risultato saranno strettamente connessi ed orientati al fine.

4. Programmazione annuale 2017/18

La progettualità dell'Istituto è consultabile sul sito istituzionale al link: <http://www.icpisogne.gov.it/Files/?Id=653568>

Curricolo verticale e valutazione

COMPOSIZIONE DEL GRUPPO (GdM) che segue la progettazione del PdM:

Nome e Cognome	Ruolo nell'organizzazione scolastica	Ruolo nel team di miglioramento
Gemma Scolari	DS	PdM1: Curricolo/ Valutazione
Daniele Coluccia	Vicario	Collaborazione alla stesura
Giulia Grandi	Docente di ambito linguistico	Collaborazione alla stesura PDM
Laini Patrizia	Docente di ambito matematico	Collaborazione alla stesura PDM

Progetto/obiettivo:

Area di processo: **Curricolo, progettazione e valutazione**

Priorità: **Ridurre la variabilità tra classi**

Fasi	Azioni previste per ogni fase	Responsabile e persone coinvolte nelle varie azioni	Risultati attesi per ciascuna azione
<u>Pianificazione</u> (Definizione del progetto nelle sue varie azioni)			
<u>Subarea 1:</u> Identificare gli aspetti irrinunciabili nella Progettazione educativa rispetto alla definizione, acquisizione di competenze che riguardano le aree della personalità umana	- Presentazione in Collegio del percorso formativo (1h) - Programmazione con la DS (1h) - Incontro con docenti di matematica/ Italiano (1h) - Incontro con tutti i docenti.	- DS - Tutti i docenti dell'Istituto. - Esperto esterno: prof. Sacchella	<u>Subarea 1:</u> Condivisione collettiva e presa di coscienza del percorso di crescita culturale dell'Istituto, ripercorrendo i punti salienti degli interventi formativi del triennio.

Subarea 2: Costruire una progettazione disciplinare annuale orientata alle competenze	Lavori di gruppo: Utilizzando il format condiviso i docenti provvederanno alla stesura del piano di lavoro annuale riferito sia alla progettazione educativa che didattica. I gruppi di dipartimento/disciplina potranno organizzarsi anche a livello orizzontale dopo il primo appuntamento di approfondimento teorico.	- Gruppi misti coadiuvati dall'esperto - Tutti i docenti con la presenza del formatore, in plenaria o per dipartimenti - Dipartimenti disciplinari.	Subarea 2: - Occasioni d'incontro, confronto. - Aumento della consapevolezza dei docenti rispetto alla realizzazione fattiva di quanto teorizzato sul Curricolo d'Istituto.
Subarea 3: Condividere modalità di valutazione degli apprendimenti disciplinari e di comportamento attraverso la costruzione di giudizi sintetici con il coinvolgimento attivo di tutti i docenti in una logica di trasparenza e collegialità.	- Lavori di gruppo - Analisi dei decreti attuativi ed in specifico del D.Lvo 62/17 - Definizione di criteri condivisi da indicare nel PTOF 2017/18	- Gruppi disciplinari, riunioni di dipartimento - Tutti i docenti con la presenza del formatore, in plenaria o per dipartimenti - Dipartimenti disciplinari.	Subarea 3: - Inizio di una riflessione comune sulle nuove norme e sui criteri utilizzati nella valutazione. - Realizzazione di tabelle condivise da inserire nel PTOF d'Istituto.
Subarea 4: Costruire Compiti di realtà e strumenti utili allo sviluppo delle competenze	- Lavori di gruppo - Stesura compiti di realtà È possibile valutare competenza solo in situazione, perché è la capacità di assumere decisioni e di saper agire e reagire in modo pertinente e valido in situazioni contestualizzate e specifiche. Secondo le Linee guida, la competenza si può «accertare facendo ricorso a <i>compiti di realtà</i> (prove autentiche, prove esperte, ecc.), <i>osservazioni sistematiche e autobiografie cognitive</i>».	- Gruppi misti per discipline con formatore.	Subarea 4: - Concreta realizzazione da parte del corpo docente di quanto definito teoricamente nel Curricolo d'Istituto. - Miglioramento qualitativo della proposta formativa. - Miglioramento del clima scolastico - Miglioramento degli esiti.
Subarea 5: Impostare esperienze di apprendimento nella logica delle competenze	- Lavori di gruppo: - Progettare esperienze di apprendimento per competenze	- Gruppi misti per discipline con formatore - Referenti per la restituzione.	Subarea 5: Realizzazione pratica di valide esperienze condivise di apprendimento per competenze.

<u>Subarea 6:</u> Condivisione in Collegio del lavoro prodotto e diffusione tramite incontri appositi con i genitori	- Collegio docenti in chiusura dell'anno scolastico - Incontro formativo aperto ai genitori.	- DS - Tutti i docenti dell'Istituto - Esperto esterno: prof. Sacchella.	<u>Subarea 6:</u> - Sviluppo del senso di appartenenza ad una comunità educante che si propone come centro formativo del territorio. - Condivisione consapevole della Mission. - Miglioramento dell'offerta formativa. - Maggior attenzione all'alunno ed alle esigenze formative di ciascuno.
<u>Subarea 7:</u> Implementazione curricolo e proposte progettuali in ambito digitale	- Realizzazione di percorsi didattici con l'utilizzo di tablet e applicativi informatici - Creazione di un sistema di reti collaborative, paritetica e partecipata (Rete di scuole Book In Progress), che dia la giusta collocazione all'autonomia scolastica - Creazione di una biblioteca digitale d'istituto come contenitore di buone pratiche e di iniziative legate al territorio - Creazione e utilizzo di piattaforme di condivisione e socializzazione di buone pratiche.	- DS - Tutti i docenti dell'Istituto - Animatore digitale - Team per l'innovazione tecnologica.	<u>Subarea 7:</u> - Innalzamento delle competenze digitali degli studenti e dei docenti. - Sviluppo del senso di appartenenza ad una comunità educante che si propone come centro formativo del territorio. - Miglioramento dell'offerta formativa.
<u>Subarea 8:</u> Implementazione curricolo e proposte progettuali in ambito linguistico			
<u>1.</u> Introduzione CLIL sui due ordini di scuola.	- Stesura Progetto - Contatti con Università o enti di reclutamento di insegnanti di lingua straniera (inglese) - Bando per reclutamento insegnanti.	- DS - Referenti di commissione - Dipartimento linguistico.	Sviluppare competenze disciplinari, cognitive e sociali attraverso la competenza linguistico comunicativa in lingua straniera, nel

Presenza costante di tre madrelingua in istituto (Infanzia, Primaria, Secondaria)	- Scelta dell'insegnante attraverso colloquio e curriculum - Presentazione progetto alle famiglie - Formazioni classi - Utilizzo di metodologie innovative quali il Content Language Integrated Learning (CLIL): insegnamento di discipline non linguistiche in lingua straniera - Avvio dei percorsi CLIL (2h settimanali in ogni classe).		rispetto degli stili cognitivi di ciascun apprendente.
2. Esami Trinity	- Presentazione esami e certificazione Trinity alle classi terze della secondaria - Invio informativa alle famiglie - Predisposizione corso pomeridiano per gli iscritti con insegnante madrelingua e interventi nelle classi - Esame finale con certificatori esterni.	- Prof.ssa Negrini Katia.	- Portare tutti i ragazzi iscritti a conseguire l'attestato che certifichi la padronanza della lingua inglese di livello A2 del QCER, - Permettere agli alunni di migliorare fluency, pronuncia ed intonazione, di ampliare e consolidare il lessico e la conoscenza delle funzioni comunicative. - Ottenere un significativo miglioramento delle competenze comunicative in lingua inglese.
3. Scambi culturali	Avviare percorsi di internazionalizzazione nei due ordini di scuola dell'istituto (Primaria e Secondaria) Confronto diretto con il Paese individuato per lo scambio, con la scuola e con le famiglie ospitanti Avvicinamento alle diverse culture attraverso l'apprendimento di usi, costumi e comportamenti.	- DS - Polonia: prof.ssa Fragapane - Poisy: prof.ssa Zanardini - Giappone: docente Mura.	- Favorire la comunicazione interpersonale attraverso una lingua straniera. - Valorizzare le eccellenze, le attitudini individuali e migliorare i risultati scolastici. - Sviluppare il senso di appartenenza ad una cittadinanza globale attraverso la conoscenza di una cultura diversa e "distante".

4. Formazione adulti - Corso di Inglese per adulti - Formazione metodologica per insegnanti	1. Corso di Inglese per adulti: - stesura progetto; - diffusione progetto attraverso brochure on line; - pubblicità sul territorio attraverso media locali; - iscrizioni attraverso modulo Google; - avvio corso serale per adulti con docenti madrelingua nei vari livelli. 2. Formazione insegnanti: - progetto di formazione metodologica in lingua; - visita classi bilingue.	Referenti Commissione Dipartimento.	1. Diffondere la cultura del life long learning attraverso lo studio di una lingua straniera. 2. Offrire opportunità di formazione sulle metodologie innovative.
5. Summer Camps - An international Wonderful Week - English adventure camp	- Stesura progetti. - Iscrizioni - Bando per reclutamento insegnanti madrelingua - Preparazione programma di lavoro, anche su piattaforme online, se necessario, con gli insegnanti assunti - Avvio delle attività previste dal programma.	- Fragapane (An international Wonderful week). - Mura (English adventure camp).	Sviluppare la competenza comunicativa all'interno di un contesto di full immersion nella lingua inglese. Metodologia: attività didattiche e ludiche e laboratoriali.
6. Implementazione e avvio procedure per ottenere sezioni bilingue	- Visita istituti con esperienze di bilinguismo - Rilevazioni dei bisogni del territorio. - Stesura progetto con caratteristiche connesse al territorio - Preparazione brochure per Open-day della scuola Primaria - Inserimento opzione di iscrizione sezione bilingue per la scelta della classe prima.	- DS - Referenti di commissione - Dipartimento.	- Ampliare la dimensione europea dell'istituto. - Offrire al territorio un'opportunità formativa accessibile, al momento, solo a chi vive in zone urbane o suburbane. - Educare all'intercultura attraverso un uso equilibrato di 2 lingue.

<u>Monitoraggio</u> (tempi e modi per verificare la realizzazione delle varie azioni e lo stato di avanzamento del progetto)	- Azione costante di monitoraggio in itinere da parte del dipartimento di internazionalizzazione.	Referente dipartimento Dipartimento di internazionalizzazione.	
<u>Miglioramento</u> (momenti <i>-riesame della direzione, GAV, CA, riunioni di commissioni</i> e tempi in cui sarà valutato lo stato di avanzamento del progetto per apportare eventuali modifiche e / o miglioramenti resisi necessarie in itinere)	- Dicembre: rivalutazione del progetto anche predisponendo un questionario apposito - Febbraio: proposte migliorative per il II quadrimestre da parte del dipartimento - Giugno: restituzione in Collegio e proposte per l'a.s.2018/19.	Ds, prof.ssa Fragapane, docente Chiara Mura, dipartimento.	

TEMPIFICAZIONE AZIONI (da compilare a cura del RESPONSABILE per ciascun progetto/obiettivo di processo)																
Azioni	Responsabile	Data prevista di avvio e conclusione	Mesi di svolgimento delle azioni												Situazione Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi Giallo = non ancora avviata / in corso e in linea con gli obiettivi Verde = attuata	
			O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	S		
Subarea 1: Identificare gli aspetti irrinunciabili nella Progettazione educativa rispetto alla definizione, acquisizione di competenze che riguardano le aree della personalità umana	DS/ prof. Sacchella/ referenti dipartimento	Ottobre/novembre 2017														
Subarea 2: Costruire una progettazione disciplinare annuale orientata alle competenze	DS/ prof. Sacchella/ referenti dipartimento	Ottobre/novembre 2017														
Subarea 3: Condividere modalità di valutazione degli apprendimenti disciplinari e di comportamento attraverso la costruzione di giudizi sintetici con il coinvolgimento attivo di tutti i docenti in una logica di trasparenza e collegialità	DS/ prof. Sacchella/ referenti dipartimento	Febbraio/marzo 2018														
Subarea 4: Costruire Compiti di realtà e strumenti utili allo sviluppo delle competenze	DS/ prof. Sacchella/ referenti dipartimento	Giugno 2018														

[illegible]

Azioni specifiche del dirigente scolastico

Obiettivo di processo: Implementare il Curricolo d'Istituto centrandolo sulle competenze chiave di cittadinanza

La tabella riprende e sviluppa le azioni specifiche che rappresentano il “contributo del dirigente al perseguimento dei risultati per il miglioramento del servizio scolastico previsto nel RAV” (L. 107/2015 art. 1 comma 93) e chiede di collegare ciascuna di esse ad una possibile dimensione professionale:

Azioni del dirigente scolastico	Dimensioni professionali interessate
Analisi del contesto ed individuazione degli obiettivi strategici. Condivisione in Collegio. Ricerca di personale esperto per la formazione dei docenti. Pianificazione del lavoro. Monitoraggio in itinere.	Definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della mission dell'istituzione scolastica.
Costituzione dei gruppi di lavoro, nomina dello staff. Individuazione dei tutor. Partecipazione agli incontri di formazione/pianificazione.	Gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane.
Promozione del valore dell'attività proposta. Coinvolgimento di tutta la comunità scolastica. Cura della comunicazione esterna rendendo noto ai genitori, tramite assemblee pubbliche, l'attività della scuola.	Promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto.
In collaborazione con la DSGA, stesura del programma annuale.	Gestione delle risorse strumentali e finanziarie, gestione amministrativa e adempimenti normativi.

Ambiente di apprendimento

COMPOSIZIONE DEL GRUPPO (GdM) che segue la progettazione del PdM:

Nome e Cognome	Ruolo nell'organizzazione scolastica	Ruolo nel team di miglioramento
Gemma Scolari	DS	Responsabile del PdM
Daniele Coluccia	Animatore digitale	Collaborazione alla stesura PdM - Monitoraggio sull'attività didattica svolta.
Giulia Grandi	Docente di ambito linguistico - Team per l'innovazione tecnologica	Collaborazione alla stesura PdM - Monitoraggio sull'attività didattica svolta.
Olivo Filippi	Funzionale strumentale per l'informatica - Team per l'innovazione tecnologica	Monitoraggio sull'attività didattica svolta.
Sarah Pasquini Marta Musati Alfio Rizzi Antonella Dusi Michela Domeneghini	Docenti delle classi digitali che hanno adottato i testi Book in Progress	Monitoraggio sull'attività didattica svolta.

Progetto/obiettivo: Area di processo: ambiente di apprendimento Priorità: Sviluppare capacità critica e pensiero autonomo			
Fasi	Azioni previste per ogni fase	Responsabile e persone coinvolte nelle varie azioni	Risultati attesi per ciascuna azione
Pianificazione (Definizione del progetto nelle sue varie azioni)			
Subarea 1: Utilizzo sempre più diffuso delle TIC nella didattica, anche con l'obiettivo di aumentare il numero delle classi che prendono parte alla sperimentazione	- Utilizzo di metodi e strumenti che favoriscono il protagonismo degli allievi nel proprio processo di apprendimento - Educazione digitale, media education e prevenzione al Cyberbullismo, anche mediante l'adesione al progetto del MIUR "Generazioni connesse"	- Giulia Grandi - Daniele Coluccia - Olivo Filippi - Sarah Pasquini - Marta Musati - Alfio Rizzi - Antonella Dusi - Michela Domeneghini	Subarea 1: - Miglioramento della didattica e della qualità del processo di apprendimento degli studenti. - Innalzamento delle competenze digitali degli studenti e dei docenti. - Costruzione di una Policy di Istituto utile al contrasto del Cyberbullismo.

	- Uso dei testi della rete Book in Progress per le classi prime che hanno aderito alla sperimentazione - Utilizzo di iPad personali degli alunni per le classi prime che hanno aderito alla sperimentazione - Accredimento dell'Istituto come test center ECDL - Uso delle compresenze per condividere pratiche didattiche sull'uso degli strumenti tecnologici e degli applicativi.		
Subarea 2: Formazione e autoformazione dei docenti sull'uso della strumentazione digitale	- Incontri degli insegnanti delle classi digitali per la progettazione - Partecipazione alla rete di scuole Book in Progress - Formazione interna: GSuite for education - Organizzazione di eventi per condividere e diffondere le esperienze didattiche realizzate - Gruppi di lavoro e di confronto per la condivisione della metodologia digitale acquisita e sperimentata - Partecipazione libera a corsi di formazione e convegni sulla didattica digitale.	- DS - Giulia Grandi - Daniele Coluccia - Pasquini Sarah - Olivo Filippi - Marta Musati - Team per l'innovazione tecnologica	Subarea 2: - Diffusione delle competenze digitali. - Miglioramento delle competenze digitali riferite a usare, ricercare e interagire dei docenti con ricaduta sulla didattica quotidiana.
Subarea 3: Partecipazione a bandi europei e nazionali Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola.	- Partecipazione ai bandi PON - Attività di fundraising: presentazione alle realtà produttive presenti sul territorio delle innovazioni e delle progettazioni messe in atto nel nostro Istituto.	- DS - Giulia Grandi - Enrica Scalvinoni - Daniele Coluccia - Pasquini Sarah - Olivo Filippi	Subarea 3: - Acquisizione di finanziamenti per l'implementazione della strumentazione tecnologica, quali TV touch, Apple TV, iPad/Tablet, PC e arredi mobili e modulari. - Allestimento nuovi ambienti di apprendimento.

Subarea 4: Creazione di ambienti di apprendimento funzionali per il lavoro in ambiti disciplinari e su classi parallele, finalizzati a rendere l'apprendimento più coinvolgente e motivante	- Adattamento della dotazione tecnologica delle aule a supporto dei progetti di sperimentazione di didattica digitale avviati - Installazione di strumentazioni tecnologiche utili per la didattica digitale - Promozione di attività laboratoriali, di cooperative learning e di peer education - Costruzione dell'orario scolastico per attività in classi parallele e classi aperte - Compattazione oraria per le discipline di arte e tecnologia.	- Giulia Grandi - Daniele Coluccia - Olivo Filippi - Sarah Pasquini - Marta Musati - Alfio Rizzi - Antonella Dusi - Michela Domeneghini	Subarea 4: - Destrutturazione dello spazio classe per un'impostazione più flessibile e differenziata per tipologia di attività. - Elevazione del grado di motivazione degli studenti. - Potenziamento delle competenze rispetto alla capacità di ricercare ed organizzare nuove informazioni.
<u>Monitoraggio</u> (tempi e modi per verificare la realizzazione delle varie azioni e lo stato di avanzamento del progetto)	- Verifica dell'implementazione di attrezzature e di strumenti per la didattica digitale - Monitoraggio dell'utilizzo di Apps da parte degli studenti.	- DS - Daniele Coluccia (animatore digitale)	
<u>Miglioramento</u> (momenti <i>-riesame della direzione, GAV, CA, riunioni di commissioni</i> e tempi in cui sarà valutato lo stato di avanzamento del progetto per apportare eventuali modifiche e / o miglioramenti resisi necessarie in itinere)	- Confronto e condivisione dei modelli didattici adottati a livello digitale durante gli incontri del team digitale.	- Daniele Coluccia (animatore digitale) - Team per l'innovazione tecnologica - Docenti delle classi digitali che hanno adottato i testi Book in Progress	

[illegible]

	- Sarah Pasquini - Marta Musati - Alfio Rizzi - Antonella Dusi - Michela Domeneghini													
Subarea 4: Creazione di ambienti di apprendimento funzionali per il lavoro in ambiti disciplinari e su classi parallele, finalizzati a rendere l'apprendimento più coinvolgente e motivante	- Giulia Grandi - Daniele Coluccia - Olivo Filippi - Sarah Pasquini - Marta Musati - Alfio Rizzi - Antonella Dusi - Michela Domeneghini	Da Ottobre 2017												

Azioni specifiche del dirigente scolastico

Obiettivi di processo:

- Dotare in modo flessibile le classi di strumenti tecnologici funzionali ad attività laboratoriali.
- Organizzare la classe in modo vario, prevedendo attività di collaborazione e cooperazione tra allievi.
- Arricchire il repertorio di metodologie didattiche partendo da una riflessione critica condivisa sulle pratiche adottate

La tabella riprende e sviluppa le azioni specifiche che rappresentano il “contributo del dirigente al perseguimento dei risultati per il miglioramento del servizio scolastico previsto nel RAV” (L. 107/2015 art. 1 comma 93) e chiede di collegare ciascuna di esse ad una possibile dimensione professionale:

Azioni del dirigente scolastico	Dimensioni professionali interessate
Analisi del contesto ed individuazione degli obiettivi strategici. Condivisione in Collegio. Programmazione con lo staff digitale. Individuazione di attività di formazione dei docenti specifiche. Pianificazione del lavoro. Monitoraggio in itinere.	Definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della mission dell'istituzione scolastica.
Individuazione delle risorse interne con competenze specifiche. Distribuzione strategica degli incarichi. Partecipazione agli incontri di formazione/pianificazione.	Gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane.
Promozione del valore dell'attività proposta. Coinvolgimento di tutta la comunità scolastica. Cura della comunicazione esterna rendendo noto ai genitori, tramite assemblee pubbliche, l'attività della scuola.	Promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto.
In collaborazione con la DSGA, stesura del programma annuale. Predisposizione di accordi di rete con istituti sul territorio nazionale coinvolti nella sperimentazione. Attività di fundraising.	Gestione delle risorse strumentali e finanziarie, gestione amministrativa e adempimenti normativi.

Inclusione

COMPOSIZIONE DEL sottogruppo (GdM) che segue la progettazione del PdM:

Nome e Cognome	Ruolo nell'organizzazione scolastica	Ruolo nel team di miglioramento
Gemma Scolari	DS	Responsabile del PdM
Ivana Evangelisti / Alessandra Frassi	Funzioni strumentali	Collaborazione alla stesura
Insegnanti di sostegno	Dipartimento	Collaborazione alla stesura

Progetto/obiettivo: Buone pratiche estese a tutto l'istituto/Realizzare percorsi condivisi

Area di processo: Inclusione e differenziazione

Priorità: Perseguire il successo formativo degli alunni nel rispetto delle specifiche potenzialità

Fasi	Azioni previste per ogni fase	Responsabile e persone coinvolte nelle varie azioni	Risultati attesi per ciascuna azione
<u>Pianificazione</u> (Definizione del progetto nelle sue varie azioni)			
<u>Subarea 1: Analisi ed utilizzo di strumenti e griglie</u> Costruzione di modalità didattiche, di osservazione e analisi, che permettano agli insegnanti di individuare i segnali predittivi della dislessia negli alunni. Applicazione ed incremento di strategie didattiche-metodologiche e valutative adeguate a favorire il successo.	- Incontri di gruppo per la progettazione - Attività di formazione in dipartimento.	- Cooperativa Margherita (Dottressa Cotti) - Referente DSA - Docenti classi prime e seconde	<u>Subarea1:</u> Capacità di confronto di performance di ogni alunno per progettare percorsi mirati al superamento delle difficoltà evidenziate.
<u>Subarea 2: Lettura e analisi certificazioni</u> Analisi di certificazioni e relazioni; Incontri con operatori ASL e privati; Compilazione e condivisione dei documenti.	- Lavoro di team e consigli di classe - Supporto dell'insegnante referente ai Cdc e team in fase di definizione dei PDP e PEI.	- Referente DSA - Operatori sanitari - Docenti coinvolti	<u>Subarea 2:</u> - Migliorare le competenze professionali presenti in Istituto. - Predisporre documenti validi e completi in un'ottica unitaria e condivisa.

<u>Subarea 3: Pratiche didattiche</u> Partire da condivisioni di esperienze positive per adottare buone pratiche anche tramite una flessibile organizzazione scolastica.	- Lavori in dipartimento e piccolo gruppo - Organizzazione modulare a classi aperte - Distribuzione delle ore di compresenza strategica - Partecipazione a progetti d'Istituto Insieme con traSPORTo) - Progetto LIS - Realizzazione di una biblioteca dedicata.	- Docenti coinvolti delle classi - Insegnante Evangelisti (5h) - Insegnanti di motoria - Assistente Maria Carni	<u>Subarea 3:</u> - Migliorare il clima relazionale mettendo in pratica le buone prassi acquisite: strategie e metodologie che favoriscano l'inclusione e il lavoro di gruppo (apprendimento cooperativo, tutoring alla pari e attività laboratoriali). - Praticare l'Inclusione anche attraverso l'attività motoria. - Attivare strategie comunicative inclusive non verbali .
<u>Subarea 4: Somministrazione prove</u> Osservazioni delle tappe di sviluppo della scrittura, della lettura e intelligenza numerica.	- Classe prima: somministrazione dettato 16 parole a febbraio e maggio - Classe seconda: prove SPILLO (identificazione della lentezza nella lettura orale) inizio febbraio, MT intermedie e dettato ortografico (Batteria ortografica Tressoldi-Cornoldi) - Classe terza: prove SPILLO ed MT.	- Dottoressa Cotti esperto psicopedagoga - Referente DSA Evangelisti	<u>Subarea 4:</u> - Individuare precocemente alunni con BES. - Realizzare accordi per interventi didattici personalizzati con utilizzo di materiale da supporto per favorire la compensazione.
<u>Subarea 5: Condivisione</u> Condivisione in collegio e con il GLI del lavoro prodotto e diffusione tramite incontri appositi con i genitori.	Attenzione alla documentazione di ogni esperienza: - per la costruzione di una memoria storica, - per la diffusione/condivisione delle buone pratiche in istituto, - per avere elementi documentali cui fare riferimento.	- DS - Referente DSA e gruppo di dipartimento - Tutti i docenti	<u>Subarea 5:</u> - Miglioramento del livello di Inclusività. - Diffondere la cultura dell'attenzione alle potenzialità ed alle esigenze formative di ciascuno.
<u>Realizzazione</u>	- Differenziazione dei percorsi didattici a seconda del bisogno educativo speciale	- Dipartimento di Inclusione - Referenti: docenti Evangelisti/ Frassi - Insegnanti di classe	- Migliorare i risultati. - Favorire il benessere degli alunni. - Accrescere la motivazione.

	- Didattica tradizionale integrata da didattica laboratoriale e nuove tecnologie tenuto conto della specificità del caso e del contesto classe - Lavori in piccolo gruppo per promuovere strategie educativo-didattiche diversificate e mirate.	- Insegnante di supporto - assistenti	
<u>Monitoraggio</u> (tempi e modi per verificare la realizzazione delle varie azioni e lo stato di avanzamento del progetto)	Incontri di analisi dei dati con la presenza della psicopedagoga: un incontro preliminare, due per analisi ed uno conclusivo.	- Referenti - Docenti	- Capillare conoscenza delle situazioni in esame. - Condivisione delle buone pratiche di osservazione e valutazione. - Revisione e adattamento degli obiettivi nonché delle strategie adottate.
<u>Miglioramento</u> (momenti-riesame della direzione, GAV, CA, riunioni di commissioni ...- e tempi in cui sarà valutato lo stato di avanzamento del progetto per apportare eventuali modifiche e/o miglioramenti resisi necessari in itinere)	Progetto da novembre a maggio atto al miglioramento con monitoraggio da parte del Dipartimento inclusione.	- Dipartimento inclusione	- Convocazione GLI per comunicare esiti e risultati. - Revisione PAI.

[illegible]

Azioni specifiche del dirigente scolastico

Progetto/obiettivo: Buone pratiche estese a tutto l'istituto/Realizzare percorsi condivisi

La tabella riprende e sviluppa le azioni specifiche che rappresentano il “contributo del dirigente al perseguimento dei risultati per il miglioramento del servizio scolastico previsto nel RAV” (L. 107/2015 art. 1 comma 93) e chiede di collegare ciascuna di esse ad una possibile dimensione professionale:

Azioni del dirigente scolastico	Dimensioni professionali interessate
Analisi del contesto ed individuazione degli obiettivi strategici. Condivisione in collegio. Ricerca di personale esperto per la formazione dei docenti. Pianificazione del lavoro.	Definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica.
Costituzione dei gruppi distinti per l'approfondimento. Presenza durante i momenti formativi. Diffusione di materiale formativo per lo studio personale. Costante attività di supporto e monitoraggio.	Gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane.
Promozione del valore dell'attività proposta. Coinvolgimento di tutta la comunità scolastica. Cura della comunicazione esterna.	Promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto.
In collaborazione con la DSGA, stesura del programma annuale.	Gestione delle risorse strumentali e finanziarie, gestione amministrativa e adempimenti normativi.

Continuità e orientamento

COMPOSIZIONE DEL GRUPPO che segue la progettazione del PdM:

Nome e Cognome	Ruolo nell'organizzazione scolastica	Ruolo nel team di miglioramento
Gemma Scolari	DS	Responsabile del PdM
Grandi, Iannicelli, Felappi	Coordinatrici delle classi terze	Collaborazione alla stesura
Medici Michela	Esperto esterno	Collaborazione alla stesura

Progetto/obiettivo: **Giudizio orientativo e monitoraggio risultati a distanza**

Area di processo: **Orientamento, offerta formativa dell'Istituto**

Priorità: **Migliorare il giudizio orientativo ponendo l'accento sulle potenzialità dell'alunno. Monitorare i dati in uscita dal biennio degli Istituti superiori per ricalibrare l'azione formativo/didattica dell'Istituto.**

Fasi	Azioni previste per ogni fase	Responsabile e persone coinvolte nelle varie azioni	Risultati attesi per ciascuna azione
<u>Pianificazione</u> (Definizione del progetto nelle sue varie azioni)			
<u>Subarea 1: Monitoraggio a distanza</u> Sulla base dei consigli orientativi raccolti l'anno precedente (2016/2017), si prevede di contattare gli studenti al primo anno della Scuola Secondaria di II grado, mezzo e-mail o posta ordinaria, per consegnare loro un questionario atto a rilevare il grado di giudizio della scelta orientativa fatta.	- Consegna di un questionario post Scuola Secondaria di I grado, da consegnare agli studenti dopo lo scrutinio del primo quadrimestre.	- DS	<u>Subarea 1:</u> Consegna dei questionari come inizio delle attività di monitoraggio a distanza.

<u>Subarea 2: Raccolta delle informazioni orientative presenti sul territorio, diffusa anche alle classi seconde</u> Raccolta del materiale informativo relativamente a Open Day, Campus, Laboratori di Orientamento, Scuole aperte, mattine da Liceale e di tutti gli eventi in genere che possano meglio chiarire il percorso scolastico che verrà intrapreso nella Scuola Secondaria di II Grado. Condivisione del materiale con le famiglie e gli studenti per fornire un utile ed importante strumento che aiuterà ad identificare il percorso scolastico più adatto e orienterà nel ricco ventaglio delle offerte formative presenti sul territorio provinciale. Il progetto verrà diffuso anche alle classi seconde della Scuola Secondaria di I Grado attraverso attività di micro-inserimento nella Scuola secondaria di II Grado.	- Partecipazione agli incontri formativi sull'Orientamento predisposti dall'Ufficio Scolastico Provinciale (2 incontri da 2h ciascuno) - Reperimento dei dati informativi e distribuzione alle classi seconde e terze (tempistica variabile) - Raccolta dei dati secondo un metodo tabellare per la successiva pubblicazione mezzo sito internet dell'Istituto (3h).	- DS	<u>Subarea 2:</u> Condivisione del materiale raccolto per fornire uno strumento utile ad identificare il percorso scolastico più adatto.
<u>Subarea 3: Proposta di orientamento e consulenza psico-pedagogica</u> La proposta di orientamento, supportata dallo staff di psicologi di Fraternità Creativa – Impresa sociale S.C.S. Onlus, si configura come modalità educativa che accompagna l'alunno nella crescita individuale e personale rendendolo maggiormente consapevole, sia delle proprie risorse sia dei propri limiti. L'obiettivo è quello di offrire allo studente tutti gli strumenti possibili affinché possa essere messo nelle migliori condizioni di scelta o, meglio ancora, capace di scegliere in maniera consapevole. L'orientamento proposto, che presuppone un cammino che culmina in quel passaggio che tecnicamente viene definito "suggerimento orientativo" che deve tenere in considerazione una	- Incontro preliminare (1,5h) con gli insegnanti delle classi interessate, per: • descrivere brevemente il percorso esplorativo; • illustrare i questionari ed i test che verranno somministrati; • chiarire i ruoli degli insegnanti e degli operatori - presentazione in plenaria, ai genitori degli alunni coinvolti, delle varie fasi progettuali e delle motivazioni alla base della proposta formativa (1h) - due incontri in aula (2h ciascuno) finalizzati al lavoro sia sulla consapevolezza di sé sia sull'importanza della scelta scolastica e sui "giusti" criteri e strumenti da tenere in	- Staff di Fraternità Creativa - Impresa sociale S.C.S. Onlus - DS	<u>Subarea 3:</u> - Valutazione delle abilità di studio, degli stili cognitivi e delle componenti motivazionali dell'apprendimento - approfondimento dell'adeguatezza delle relazioni interpersonali nei ragazzi - valutazione multidimensionale dell'autostima - valutazione psico-attitudinale - consiglio orientativo mirato non esclusivamente alle capacità didattiche dello

pluralità di variabili soggettive, investe l'alunno nelle dimensioni: - psico-sociale (conoscenza di sé - autostima); - relazionale; - motivazionale/attitudinale; - cognitiva (approccio allo studio, strategie di studio ...).	considerazione nello scegliere consapevolmente - somministrazione dei questionari auto valutativi e del test attitudinale (<i>i primi con la possibilità di essere somministrati dagli stessi insegnanti ed il secondo somministrato da personale della cooperativa; inserimento, analisi e sintesi di tutti verranno eseguiti dall'operatore</i>) - elaborazione ed analisi test da parte del personale esterno - colloqui individuali con gli studenti (<i>in orario scolastico; circa 15 minuti per alunno</i>) - confronto con i docenti (in consiglio orientativo alla presenza del gruppo docenti) per la definizione dei suggerimenti orientativi - colloqui finali con genitori e studenti in compresenza col docente referente/coordinatore.		studente, ma atto ad evidenziarne le potenzialità e le relative attitudini.
Subarea 4: Raccolta consigli orientativi definitivi Raccolta del giudizio orientativo ponendo l'accento sulle potenzialità dell'alunno nella prospettiva del monitoraggio a distanza nel biennio in entrata alla Scuola Secondaria di II Grado. Il resoconto finale avverrà secondo modalità tabellare, avendo cura di suddividere le varie ipotesi riscontrate, di quale sia: - l'ipotesi dello studente; - l'ipotesi dei genitori; - il consiglio orientativo dato dallo staff di Fraternità Creativa; - il consiglio orientativo del consiglio di Classe; - la scelta effettiva all'atto dell'iscrizione alla Scuola Secondaria di II Grado.	- Raccolta delle ipotesi di genitori e alunni durante il colloquio finale con lo staff di Fraternità Creativa ed il docente referente/coordinatore - Raccolta dei consigli orientativi forniti dallo staff di Fraternità Creativa e dal consiglio di Classe (da farsi in presenza del gruppo docenti in consiglio di Classe) - Analisi dei dati reperiti e registrazione con modalità tabellare ed esplicazione con relativi grafici (minimo 2h) - Pubblicazione delle analisi effettuate sul sito d'Istituto come atto di completa trasparenza dell'operato svolto.	- Staff di Fraternità Creativa - Impresa sociale S.C.S. Onlus - DS	Subarea 4: Ottenere un resoconto finale il più dettagliato possibile, in prospettiva di un proficuo monitoraggio a distanza nel biennio in entrata alla Scuola Secondaria di II Grado.

<u>Subarea 5:</u> Raccolta delle valutazioni conseguite dagli alunni della Scuola Secondaria di I Grado La raccolta di suddette valutazioni, suddivise per ogni singola materia e nella condotta, sarà da intendersi sia a fine del primo quadrimestre sia in uscita dalla Scuola Secondaria di I grado, secondo quanto regolamentato dalla Legge 107/2015 negli obiettivi di potenziamento. Il progetto in questione coinvolgerà l'intero Istituto e quindi le classi prime, seconde e terze. Obiettivo guida sarà quello di individuare i percorsi ed i sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti.	- Raccolta dei giudizi emersi dallo scrutinio di fine primo quadrimestre, suddivisi per materia e nella condotta e relativa esplicazione con metodologia tabellare e relativi grafici percentuali (3h minimo) - Raccolta dei giudizi in uscita dalla Scuola Secondaria di I grado e relativa esplicazione con metodologia tabellare e relativi grafici percentuali (3h minimo) - Redazione di una Top 50 degli alunni più meritevoli per media scolastica sia a fine primo quadrimestre che in uscita. (3h minimo).	- Esperta esterna per l'orientamento (prof.ssa Michela Medici)	<u>Subarea 5:</u> Individuazione dei percorsi e dei sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti.
<u>Subarea 6:</u> Raccolta delle valutazioni conseguite dagli alunni al biennio della Scuola Secondaria di II Grado e conseguente monitoraggio a distanza Raccolta delle valutazioni conseguite a fine del primo quadrimestre del primo e del secondo anno della Scuola Secondaria di II Grado, che hanno frequentato nel precedente biennio (2015/16 e 2016/17), la Scuola Secondaria di I Grado, suddivise per ogni singola materia e nella condotta. Il suddetto passaggio sarà da eseguire anche a completamento dell'anno scolastico, come obiettivo di potenziamento e miglioramento della didattica nella Scuola Secondaria di I Grado. Ne consegue la consegna dei questionari consegnati a settembre agli studenti al primo anno della Scuola Secondaria di I Grado, ad inizio attività scolastiche, per meglio comprendere quale sia il grado di giudizio degli studenti in uscita il precedente anno scolastico sulla scelta fatta per la scuola Secondaria di II Grado.	- Raccolta dei giudizi emersi dallo scrutinio di fine primo quadrimestre, suddivisi per materia e nella condotta e relativa esplicazione con metodologia tabellare e relativi grafici percentuali 63h minimo) - Raccolta dei questionari di giudizio e relativa esplicazione con metodologia tabellare e relativi grafici percentuali (3h minimo).	- Esperta esterna per l'orientamento (prof.ssa Michela Medici)	<u>Subarea 6:</u> Monitoraggio a distanza a potenziamento e miglioramento della didattica nella Scuola secondaria di I Grado.

<u>Subarea 7: Condivisione</u> Condivisione in collegio del lavoro prodotto e diffusione tramite incontri appositi con i genitori.	- Collegio docenti in chiusura dell'anno scolastico - Assemblea di fine anno con i genitori.	- DS - Esperta esterna per l'orientamento (prof.ssa Michela Medici)	<u>Subarea 7</u> - Integrazione dell'offerta formativa - valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento individuali.
<u>Monitoraggio</u> (tempi e modi per verificare la realizzazione delle varie azioni e lo stato di avanzamento del progetto)	- Raccolta delle informazioni orientative presenti sul territorio - Invio e successiva raccolta di questionari auto valutativi sulla scelta fatta della Scuola Secondaria di II Grado - Somministrazione di questionari auto valutativi agli studenti della Scuola Secondaria di I Grado - Somministrazione dei test attitudinali agli studenti della Scuola Secondaria di I Grado - Raccolta dei consigli orientativi definitivi e delle ipotesi di genitori e studenti - Raccolta delle valutazioni ottenute in ogni singola materia e redazione della Top 50 d'Istituto. - Raccolta dei questionari auto valutativi sulla scelta fatta della Scuola Secondaria di II Grado e relative valutazioni ottenute in ogni singola materia e nella condotta. Le valutazioni da raccogliere interessano gli studenti al primo ed al secondo anno della Scuola Secondaria di II Grado.	- DS - Staff di Fraternità Creativa - Impresa sociale S.C.S. Onlus - Esperta esterna per l'orientamento (prof.ssa Michela Medici)	
<u>Miglioramento</u> (momenti <i>-riesame della direzione, GAV, CA, riunioni di commissioni...</i> e tempi in cui sarà valutato lo stato di avanzamento del progetto per apportare eventuali modifiche e/o miglioramenti resisi necessari in itinere)	- Incontro preliminare con gli insegnanti delle classi interessate per meglio comprendere il Progetto proposto da Fraternità Creativa - Due incontri in aula tra lo staff di Fraternità Creativa e gli studenti	- DS - Staff di Fraternità Creativa - Impresa sociale S.C.S. Onlus - Esperta esterna per l'orientamento (prof.ssa Michela Medici)	

	- Invio e successiva raccolta di questionari auto valutativi sulla scelta fatta della Scuola Secondaria di II Grado - Somministrazione dei questionari auto valutativi e del test attitudinale - Elaborazione ed analisi test da parte del personale esterno - Colloqui individuali con gli studenti - Confronto con i docenti per la definizione dei suggerimenti orientativi - Colloqui finali con genitori e studenti in compresenza col docente referente/coordinatore - Analisi dei dati reperiti e registrazione con modalità tabellare ed esplicazione con relativi grafici - Raccolta dei questionari auto valutativi sulla scelta fatta della Scuola Secondaria di II Grado e relative valutazioni ottenute in ogni singola materia e nella condotta. Le valutazioni da raccogliere interessano gli studenti al primo ed al secondo anno della Scuola Secondaria di II Grado - Condivisione del lavoro svolto in Collegio docenti in chiusura dell'anno scolastico e durante l'assemblea di fine anno con i genitori.		
--	--	--	--

A cura del Dirigente scolastico

Progetto/Obiettivo: Giudizio orientativo e monitoraggio risultati a distanza

La tabella riprende e sviluppa le azioni specifiche che rappresentano il “contributo del dirigente al perseguimento dei risultati per il miglioramento del servizio scolastico previsto nel RAV” (L. 107/2015 art. 1 comma 93) e chiede di collegare ciascuna di esse ad un possibile dimensione professionale:

Azioni del dirigente scolastico	Dimensioni professionali interessate
Analisi del contesto ed individuazione degli obiettivi strategici. Condivisione in collegio. Ricerca di personale esperto esterno per la stesura dei format. Pianificazione del lavoro.	Definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica.
Individuazione dei docenti interni per lo svolgimento dell'attività. Monitoraggio costante dell'attività. Analisi della documentazione prodotta.	Gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane.
Promozione del valore dell'attività proposta. Coinvolgimento di tutta la comunità scolastica. Cura della relazione con il personale esterno per un report costante del lavoro. Cura della comunicazione esterna.	Promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto.
In collaborazione con la DSGA, stesura del programma annuale.	Gestione delle risorse strumentali e finanziarie, gestione amministrativa e adempimenti normativi.

Pisogne, 31/10/17

Il Dirigente scolastico
Prof.ssa Gemma Scolari